



**COMUNE DI GENOVA**  
**ORDINE DEL GIORNO**  
**APPROVATO ALL'UNANIMITA'**  
**DAL CONSIGLIO COMUNALE**  
**NELLA SEDUTA DEL 19 APRILE 2016**

**OGGETTO:** Incidente all'oleodotto Iplom in località Genova-Fegino.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**APPRESO**

del grave incidente occorso domenica 17 aprile c.a. all'oleodotto Iplom che partendo da Multedo arriva fino a Busalla, con lo sversamento di migliaia di litri di greggio in località Fegino;

**CONSTATATO**

il preoccupante danno ambientale causato in termini di inquinamento dei Rio Pianego e Torrenti Fegino e Polcevera, del mare e di presenza di agenti inquinanti nell'aria;

**TENUTO CONTO**

del forte disagio subito dalla popolazione interessata che si inserisce in un contesto territoriale già fortemente critico;

**CONSIDERATA**

l'azione di contenimento posta in essere tempestivamente dai Vigili del Fuoco e dalla Capitaneria di Porto, con il supporto della struttura dei tecnici di Arpal e della protezione civile regionale;

**CONSIDERATO INOLTRE CHE**

la Procura della Repubblica ha ritenuto di avviare un'indagine e di disporre il sequestro dell'impianto;

**VISTO CHE**

il Dlgs 105/2015 prevede modalità ispettive articolate di competenza di diversi enti a seconda della tipologia di attività svolta nello stabilimento;

**VISTO**

il comma 1 dell'articolo 299 del Dlgs 152/2006 secondo il quale il Ministro dell'Ambiente e di tutela del territorio esercita le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di tutela, prevenzione e riparazione dei danni all'ambiente;

**VISTO**

il comma 2 dell'articolo 299 del Dlgs 152/2006 secondo il quale l'azione ministeriale si svolge normalmente in collaborazione con le Regioni, con gli Enti locali e con qualsiasi soggetto di diritto pubblico ritenuto idoneo;

## **VISTO**

il comma 1 articolo 300 del Dlgs 152/2006 secondo il quale costituisce danno ambientale qualsiasi deterioramento significativo e misurabile, diretto o indiretto, di una risorsa naturale o dell'utilità assicurata da quest'ultima.

## **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- . ad assumere tutte le iniziative di propria competenza al fine di attuare i dispositivi di tutela di salute pubblica a fronte del perdurare dell'emergenza ambientale;
- . a richiedere al Governo che vengano fatti tutti gli approfondimenti necessari per valutare lo stato d'emergenza, e che vengano attivate tutte le risorse che sarà possibile mettere in campo per rispondere tempestivamente ai danni ambientali provocati da questo grave incidente;
  - . a verificare, nell'ambito delle proprie competenze, le attività ispettive svolte sullo stabilimento e sugli impianti di distribuzione che hanno prodotto l'incidente in oggetto;
- . a sollecitare un intervento dei competenti organi dello Stato affinché venga valutata l'opportunità di attivare iniziative immediate per garantire la sicurezza dell'attività svolta dalla Società;
- . ad attivarsi e vigilare affinché si concretizzino nel più breve tempo possibile le necessarie operazioni di bonifica e recupero ambientale dei torrenti e del territorio interessato, e che vengano istruiti con solerzia i procedimenti risarcitori che saranno individuati e quantificati dalle autorità competenti;
- . ad attivarsi verso il ministero dell'ambiente e gli altri enti pubblici interessati in relazione alla definizione delle misure di ripristino ai sensi degli articoli 305-306 del Dlgs 152/2006 e qualora venissero accertate le responsabilità ad agire conseguentemente per la tutela dell'interesse pubblico nelle sedi competenti;
- . ad attivare un tavolo con Regione, Città Metropolitana, Iplom per valutare le prospettive dell'azienda e le garanzie di sicurezza vista la particolare collocazione dell'impianto di Fegino;
- . a riferire in apposita Commissione consiliare sulla situazione entro il 29 aprile 2016.

Proponenti: Anzalone (GRUPPO MISTO); Bruno (FEDER.SIN); Campora (PDL); Chessa (SEL); Farello (PD); Gioia (UDC); Pederzoli (LISTA DORIA); Putti (MOV.5STELLE); Salemi (LISTA MUSSO); Vassallo (PERCORSO COMUNE).